

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

Aversa, 10/02/2024

Agli studenti delle classi in elenco
Alle famiglie
Al D.s.g.a.
Al sito web/Albo elettronico d'Istituto

Comunicazione n°344

Oggetto: Uscita didattica – **Napoli, Catacombe di S. Gennaro - venerdì 16.02.2024**

Si comunica ai soggetti in epigrafe che, come prescritto dall'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, è stata prevista per le classi prime e seconde dell'Istituto la partecipazione ad attività di didattica decentrata afferenti alla programmazione disciplinare del dipartimento di Disegno e Storia dell'arte/IRC.

La visita guidata accompagnerà i visitatori in una storia millenaria che vive nel sottosuolo di Napoli, un viaggio alla scoperta dello stretto legame di fede tra la città e il suo patrono San Gennaro. A Napoli, *sottoterra* è soprattutto il luogo di sepoltura dei propri cari e d'incontro con le loro anime; allo stesso modo, i santi sono sempre presenti nella vita quotidiana dei Napoletani, sia che si tratti di intercedere per *grazie importanti* che per richieste minori. Le Catacombe di San Gennaro sono disposte su due livelli non sovrapposti, entrambi caratterizzati da spazi estremamente ampi, a differenza delle più famose catacombe romane. Questo grazie alla lavorabilità e alla solidità del tufo. Il nucleo originario delle Catacombe di San Gennaro risale al **II secolo d.C.** Si tratta, probabilmente, del sepolcro di una famiglia gentilizia che poi donò gli spazi alla comunità cristiana. L'ampliamento iniziò nel IV secolo d.C. in seguito alla deposizione delle spoglie di **Sant'Agrippino**, primo patrono di Napoli, nella basilica ipogea a lui dedicata. Un'unica navata scavata nel tufo, che conserva ancora una sedia vescovile ricavata nella roccia e l'altare con un'apertura, in cui i fedeli potevano vedere e toccare la tomba del santo.

La catacomba superiore ha origine da un antico sepolcro, databile al III secolo d.C., che conserva alcune delle prime pitture cristiane del sud Italia. La sua espansione è iniziata con la traslazione nel V secolo delle spoglie di San Gennaro. La presenza del martire fece sì che la catacomba superiore diventasse meta di pellegrinaggio e luogo ambito per la sepoltura. Due esempi dell'espansione della Catacomba sono la **Cripta dei Vescovi**, dove erano sepolti i vescovi della città e la maestosa **basilica adjecta**, una basilica sotterranea a tre navate, realizzata dopo la traslazione dei resti di San Gennaro. La tomba di San Gennaro è stata individuata attraverso lo studio di un'omelia del IX/X sec. e di un passo del *Chronicon dei vescovi di Napoli*.

Il **patrimonio artistico** custodito nelle Catacombe va dalle preesistenze pagane del II secolo d.C. alle pitture bizantine del IX-X secolo d.C. Uno degli ambienti più suggestivi è il vestibolo della catacomba superiore, esso fu decorato all'inizio del III secolo nel cosiddetto *stile pompeiano* e conserva le prime pitture cristiane del sud Italia.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

Gli studenti che hanno aderito all'uscita didattica in oggetto, si ritroveranno alle ore **7.45 con partenza alle ore 08.00 di venerdì 16.02.2024**, in via Fermi (altezza bar Perla Nera), dove, prima della partenza in bus, i docenti accompagnatori procederanno all'appello. Arrivati a Napoli, i partecipanti seguiranno le attività previste: visita guidata alle Catacombe e a seguire visita al Duomo. Il rientro è previsto per le ore 14.00.

AUTOBUS	Classe	n. studenti	Docenti accompagnatori
N. 1	1N	28/28	Vitolo L., D'Alesio R.
	2G	26/28	Ferri L., Di Pietro F.
N. 2	1D	23/26	Caianiello M. C., Vincoli M.
	1M	26/28	Caiazza L.

Il presente avviso vale quale designazione in qualità di docente accompagnatore. Si fa obbligo agli studenti di avvisare i rispettivi genitori. La presente, pubblicata sull'albo elettronico del Liceo, vale quale notifica agli interessati.

Tanto per i dovuti adempimenti

Il Dirigente scolastico
Prof.^{ssa} Adriana Mincione
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, c. 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993*